

INFRASTRUTTURE

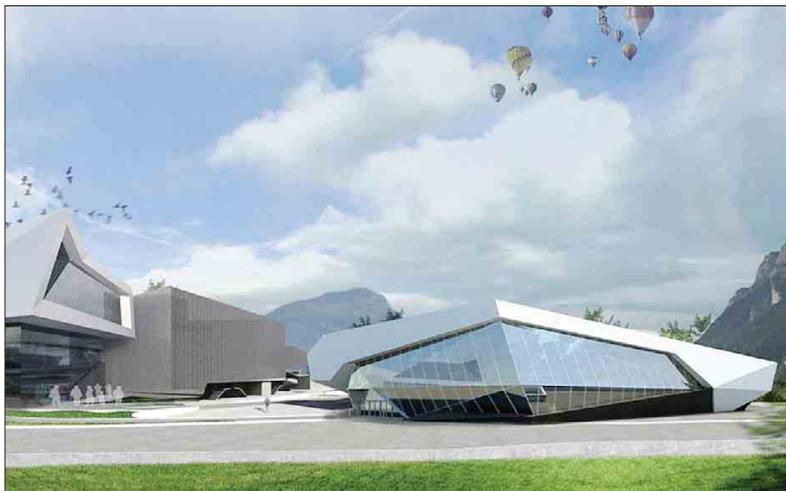
Entro febbraio la «conferenza dei servizi» provinciali. L'obiettivo è arrivare al bando prima dell'autunno

Palasport, progetto all'esame finale

PAOLO LISERRE

Mentre si attende da mesi che l'Apac (l'agenzia provinciale per gli appalti) pubblichi il bando di gara per il nuovo Palazzo dei Congressi con annesso teatro, c'è un'altra opera pubblica promessa da anni, poi rimessa in un cassetto e infine «resuscitata» in occasione delle amministrative di due anni or sono, che piano piano viene avanti. È il nuovo «Palazzetto dello Sport» di carattere sovracomunale che sorgerà sull'ex area Betta alla Baltera, proprio di fronte all'attuale corpo principale dell'immobile fieristico. Entro la fine di febbraio il progetto esecutivo approderà per la prima volta all'esame

L'opera che verrà realizzata alla Baltera, e sarà di carattere sovracomunale, prevede una spesa di circa 10 milioni di euro



Il rendering del progetto del nuovo Palazzetto dello Sport che dovrebbe sorgere sull'area ex Betta, a sud del Palafiere

della «conferenza dei servizi provinciali» per poi passare a quello del comitato tecnico esecutivo e infine tornare per la decisione definitiva ancora in conferenza dei servizi. Passaggi tecnici che non dovrebbero rappresentare ostacoli insormontabili e se così sarà gli uffici provinciali preposti contano di trasmettere il «malloppo» finale all'Apac nei prossimi mesi per arrivare all'indizione e pubblicazione del bando di gara entro la fine della prossima estate.

L'opera, che nei mesi scorsi ha ottenuto l'indispensabile placet del Coni, non costa poco, circa 10 milioni di euro che la proprietà dell'immobile (la Patrimonio del Trentino spa, immobiliare della Provincia) ha già previsto a bilancio nei mesi scorsi. Rispetto all'ipotesi di alcuni anni fa, la funzione «multihall» della struttura è stata di fatto tagliata «cucendole» addosso un vestito più sportivo ma anche per concerti e come valvola di sfogo per manifestazioni fieristiche visto e consi-

derato che la capienza interna può ospitare fino a 40 stand 4x4 e 900 persone. Il catino di gioco e gli spogliatoi sono stati interrati, cinque metri al di sotto del livello strada, dimezzando praticamente l'altezza (14,5 metri contro i 28 originari) e la cubatura. Pari a 67.000 metri cubi fuori terra a fronte dei 150 mila dei primi progetti. L'altezza interna arriva ad un massimo di 15 metri, in regola con le norme Coni per ospitare determinate manifestazioni sportive (la pallavolo ne richiede 12). La capienza, sulle tribune disposte su tutti e quattro i lati della struttura, oscilla tra le 2.500 e le 2.800 unità. Vi saranno 23 servizi igienici a servizio del pubblico, 28 a servizio degli spogliatoi. Due ingressi separati per la zona sportiva sia per pubblico che per le squadre e 23 locali non abitabili che si spera di poter destinare alle associazioni. L'ingresso unico è su via Marone, con zona foyer, biglietteria, bar e un soppalco che permette di vedere il campo di gioco.